

# Esperienze di Scuola materna

*Nerino Arcangeli*

## Esperienze censite nella regione

Si precisa che non è stato raggiunto dal questionario l'intero gruppo delle scuole materne non statali, per cui le informazioni sulle esperienze realizzate nelle classi di scuola materna derivano dalle risposte fornite da tutte le istituzioni scolastiche:

- statali con sezioni di Scuola materna proprie, o che «vigilano» su Scuole materne private,
- non statali, elementari o di ordine superiore, gestiscono sezioni di Scuola materna.

Si hanno, dunque, informazioni su 68 esperienze realizzate nella regione in sezioni di scuola materna. Di esse, 37 sono state realizzate solo nella scuola materna, 31 anche in scuole di altri ordini (vedi tabella 85).

TABELLA 85. Esperienze destinate alla scuola materna da sola o con altri ordini di scuola, per provincia.

Province	Solo Scuola materna	Scuola materna ed altri ordini di scuola				totale per provincia
		Materna, elementare	Materna, elementare, media	Materna, media	Totale	
Bologna	12	6	2	—	8	20
Forlì-Cesena	5	4	—	—	4	9
Ferrara	2	—	1	—	1	3
Modena	6	2	—	—	2	8
Piacenza	—	—	1	—	1	1
Parma	3	5	—	—	5	8
Ravenna	5	3	—	1	4	9
Reggio nell'Emilia	3	1	—	—	1	4
Rimini	1	4	—	1	5	6
<i>Totale</i>	<i>37</i>	<i>25</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>31</i>	<i>68</i>

La provincia in cui è stato realizzato il maggior numero di esperienze è Bologna, con 20 esperienze (quasi un terzo del totale); sempre a Bologna si riscontra sia il maggior numero di esperienze per le sole classi materne, sia il maggior numero di esperienze destinate alle materne e ad altri ordini di scuola. All'ultimo posto si registra Piacenza con una esperienza (vedi tabella 85 e figura 50).

Le esperienze che coinvolgono più ordini di scuola sono state realizzate in tutte le province; quelle destinate alla sola materne sono assenti nella provincia di Piacenza (vedi tabella 85 e figura 50).

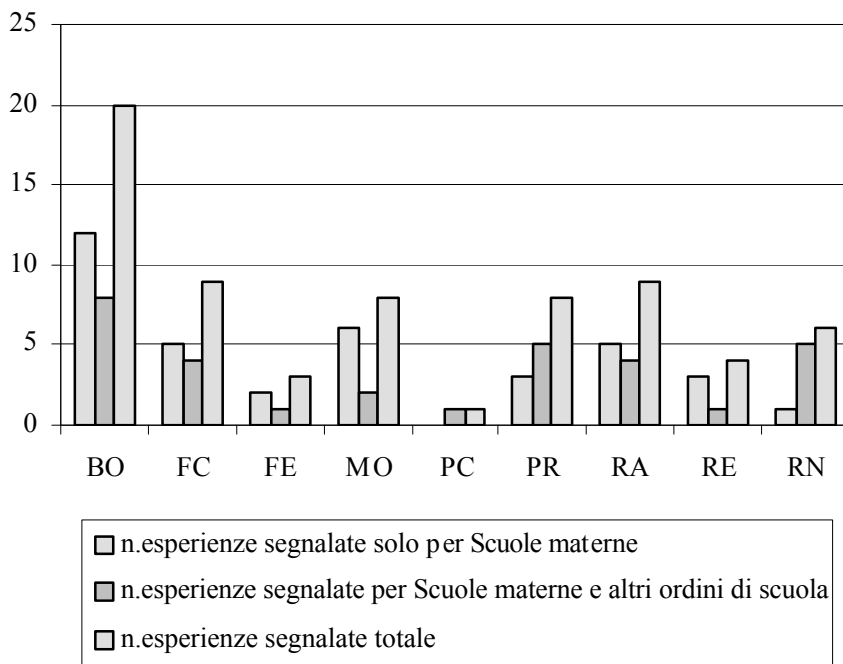


FIGURA 50. Esperienze per sole classi materne, per materne e altri ordini, totale, per provincia.

## Argomenti delle esperienze

Le 68 esperienze realizzate hanno segnalato complessivamente 447 argomenti, con una media di 6,6 argomenti per esperienza. Poco meno della metà di tali segnalazioni riguardano le esperienze in ambito disciplinare (216); il resto è diviso in parti uguali fra temi di area non disciplinare (115) e indicazione di prodotti a cui è orientata l'esperienza (116) (vedi tabelle 86, 87, 88 e figura 51).

TABELLA 86. Argomenti delle esperienze realizzate in area non disciplinare.

Argomento	n.esperienze segnalate
Intercultura	11
Educazione alla salute	6
Educazione alimentare	9
Educazione ambientale	12
Educazione stradale	3
Giornalino scolastico	13
Orientamento scolastico e professionale	—
Promozione del successo formativo	11
Gestione della biblioteca	1

<i>Argomento</i>	<i>n.esperienze segnalate</i>
Gestione di registri e verbali	1
Continuità educativa	19
Attività ludiche	23
Altro	6

TABELLA 87. *Argomenti delle esperienze realizzate in ambito disciplinare.*

<i>Argomento</i>	<i>n.esperienze segnalate</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	
Analisi testuale	6
Produzione	17
Storia della lingua	—
Linguistica e grammatica	6
<i>Lingue e letterature antiche</i>	
Latino	—
Greco	—
<i>Lingue e civiltà straniere</i>	
Francese	—
Inglese	12
Spagnolo	—
Tedesco	—
Altra	—
<i>Area antropologica</i>	
Filosofia	—
Psicologia	—
Pedagogia	1
Storia	10
Geografia	8
<i>Area logico matematica</i>	
Aritmetica	11
Teoria degli insiemi	2
Logica	16
Algebra	—
Geometria	8
Altri argomenti di matematica	5
Probabilità e statistica	5
<i>Scienze fisiche e naturali</i>	
Fisica	2
Astronomia	2
Chimica	—
Mineralogia e geologia	2
Meteorologia	2
Biologia	6
Scienza degli alimenti	5
Igiene, anatomia, fisiopatologia	1

<i>Argomento</i>	<i>n.esperienze segnalate</i>
<i>Educazione all'immagine ed Educazione artistica</i>	
Storia dell'arte	5
Discipline pittoriche	13
Discipline plastiche	1
Cinematografia e televisione	—
Fotografia	5
Architettura, arredamento	—
Vetro e ceramica	—
Animazione	1
<i>Educazione al suono e musicale</i>	
Teoria musicale	—
Pratica strumentale	2
Educazione all'uso della voce	5
<i>Informatica</i>	
Alfabetizzazione	22
Videoscrittura, fogli di calcolo	15
Programmazione	1
Informatica gestionale	1
Informatica industriale	—
<i>Educazione tecnologica</i>	
Elettronica	—
Elettrotecnica	—
Disegno tecnico	—
Meccanica	—
Aeronautica	—
Topografia	—
Costruzioni	—
Abbigliamento e tessuti	—
Scienze e tecniche agrarie	—
Zootecnia	—
Odontotecnica	—
Altra	1
<i>Discipline economiche e giuridiche</i>	
Economico-aziendali	—
Giuridico-economiche	—
<i>Educazione motoria e fisica</i>	
Teoria	1
Pratica	6
<i>Sostegno</i>	
Ciechi o ipovedenti	—
Disabili motori	—
Sordi o audiolesi	1
Handicap psicofisici	7

Argomento	n.esperienze segnalate
<i>Altre discipline</i>	
Insegnamento Religione Cattolica	1
Altra	1

TABELLA 88. Argomenti delle esperienze orientate alla realizzazione di un prodotto.

Prodotto	n. esperienze segnalate
CD-ROM	19
Sito WEB	8
Iper testo	15
Sistema multimediale	—
Materiale di documentazione	31
Materiale di informazione	13
Materiale didattico	25
Sistema di gestione dati	1
Altro	4

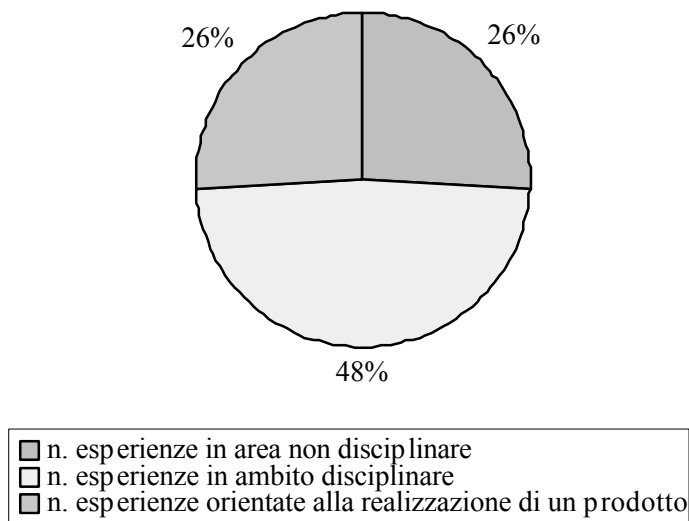


FIGURA 51. Percentuale delle esperienze che hanno segnalato le tre diverse aree di realizzazione, rispetto al totale.

### Esperienze in area non disciplinare

Sono stati indicati quasi tutti gli argomenti proposti per l'area non disciplinare; i più frequenti sono «Attività ludiche» (quasi un quarto di tutti gli argomenti indicati in quest'area) e «Continuità educativa» (quasi un quinto; vedi tabella 86).

### Esperienze in ambito disciplinare

Sono state segnalate quasi tutte le discipline; in particolare, le più segnalate sono «Area logico-matematica» (21,7%) e «Informatica» (18,1%; vedi tabella 87 e figura 52).

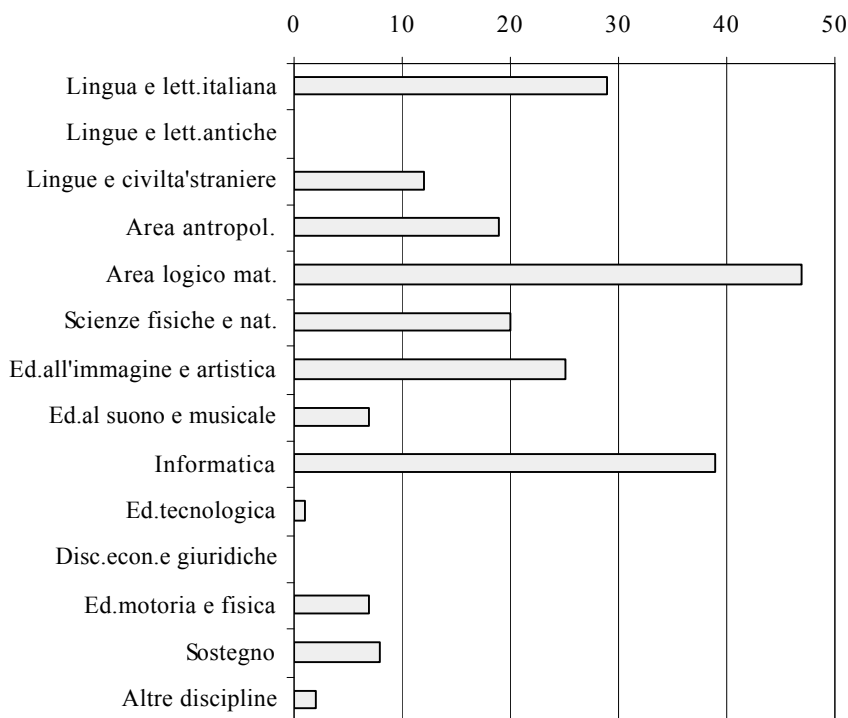


FIGURA 52. Frequenza delle discipline che contengono gli argomenti disciplinari.

Dei 69 argomenti proposti per le 14 discipline (13 discipline più «Altre»), ne sono stati indicati 38, di cui 11 una volta sola e 6 due volte; gli altri 21 sono stati segnalati da 5 a 22 volte e sono illustrati in figura 53.

L'argomento più frequente è «Alfabetizzazione informatica», che è stato indicato 22 volte, sul totale di 216, per gli argomenti di tipo disciplinare, cioè nel 10% dei casi.

Seguono nella lista «Produzione» in Lingua italiana. «Logica» per l'analisi logico-matematica e ancora un argomento di informatica, la «Videoscrittura o fogli di calcolo»; seguono «Discipline pittoriche», «Inglese», «Aritmetica» e «Storia» (vedi figure 52 e 53).

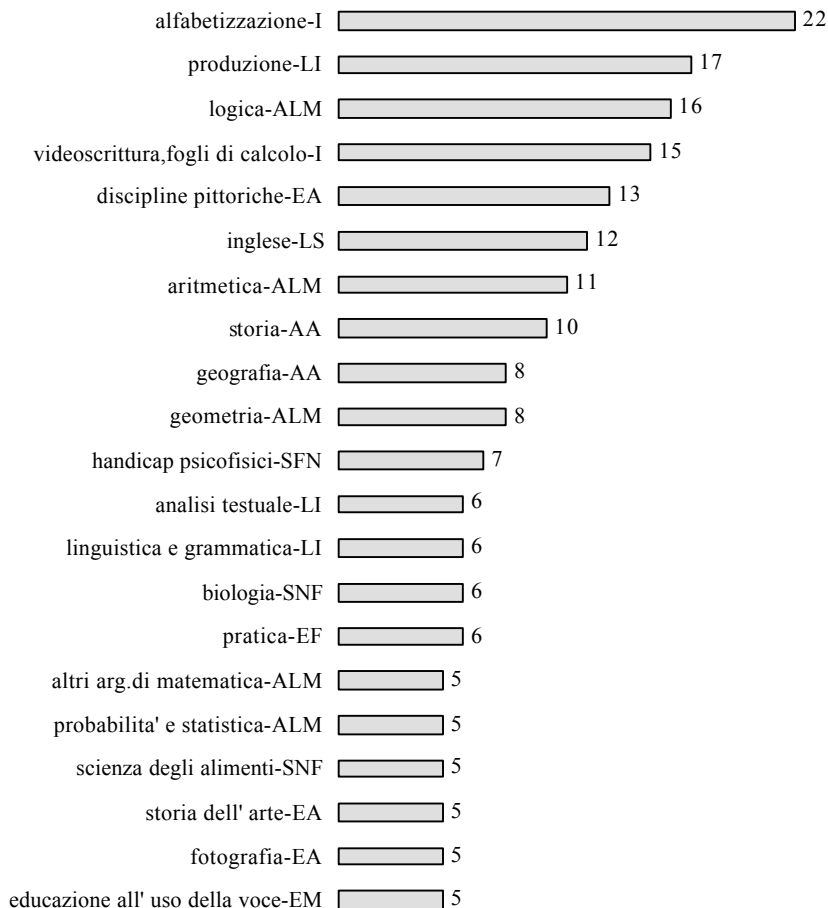


FIGURA 53. Argomenti disciplinari segnalati almeno 5 volte e loro frequenza.

### *Esperienze orientate alla realizzazione di un prodotto*

Sono stati indicati tutti i prodotti proposti con una sola eccezione: il «Sistema multimediale». Il prodotto più segnalato è il «Materiale di documentazione», seguito da «Materiale didattico» (vedi tabella 88).

## Aspetti didattici delle esperienze

### Obiettivo didattico prevalente

Sono 70 le indicazioni fornite in merito; questo numero è superiore a quello delle esperienze (68) perché in alcuni questionari sono stati indicati più obiettivi, invece di una sola indicazione, come era stato richiesto (vedi tabella 89).

TABELLA 89. Esperienze segnalate, con l'indicazione dell'obiettivo didattico prevalente; frequenza degli obiettivi didattici prevalenti, per provincia.

Obiettivo	n. esperienze nella provincia									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
Introduzione alla lezione	—	1	—	1	—	—	—	—	—	2
Apprendimento	10	3	3	3	1	4	4	2	5	35
Valutazione	—	—	—	—	—	—	3	1	—	4
Recupero	—	1	1	2	—	1	—	—	—	5
Consolidamento	1	1	1	3	—	—	1	2	—	9
Potenziamento	5	3	—	4	—	—	2	1	—	15
<i>Esperienze segnalate</i>	<i>20</i>	<i>9</i>	<i>3</i>	<i>8</i>	<i>1</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>4</i>	<i>6</i>	<i>68</i>

Gli obiettivi didattici prevalenti proposti sono stati indicati tutti; il più frequente è di gran lunga l'«Apprendimento», per il quale si registra la metà di tutte le indicazioni fornite (vedi tabella 89 e figura 54).

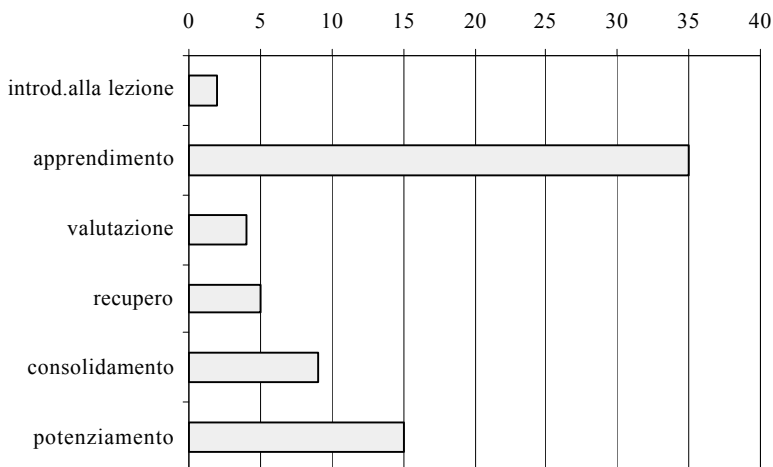


FIGURA 54. Frequenza degli obiettivi didattici prevalenti.

## Metodo

Il metodo seguito nell'esperienza è stato indicato in quasi tutte (64 su 68) le esperienze segnalate (vedi tabella 90).

TABELLA 90. *Esperienze segnalate, con indicazione del metodo; frequenza dei metodi, per provincia.*

metodo	n. esperienze nella provincia									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
Percorso obbligato	2	1	—	2	—	2	3	—	—	10
Percorso libero	5	1	1	1	—	3	3	1	2	17
Percorso misto	11	6	2	5	1	2	3	3	4	37
Totale	18	8	3	8	1	7	9	4	6	64
<i>Esperienze segnalate</i>	20	9	3	8	1	8	9	4	6	68

Il percorso più seguito è quello «Misto», cioè non sempre «Obbligato» e non del tutto «Libero». Il metodo del «Percorso misto» documenta il desiderio di un numero non indifferente di insegnanti di far muovere i ragazzi con maggiore libertà, in vista dell'acquisizione di un più alto livello di autonomia nello sperimentare questo modello di attività (vedi tabella 90 e figura 55).

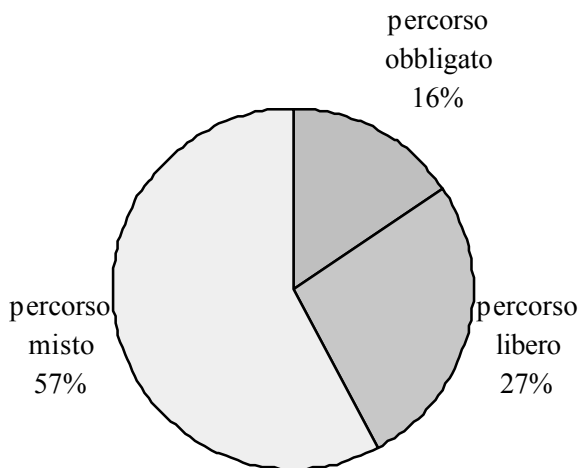


FIGURA 55. *Percentuale delle esperienze che hanno segnalato i tre tipi di percorsi proposti rispetto al totale, nella regione.*

### Caratteristiche di progettazione e realizzazione

Per quanto concerne la rilevazione dei dati sulle caratteristiche di progettazione e di realizzazione delle esperienze didattiche informatizzate, si sono proposte nel questionario le richieste citate nel precedente paragrafo «Tipi di esperienze» del capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente».

Ogni area delle 6 richieste presenta un numero diverso di risposte; nelle 68 esperienze si passa da un minimo di 35 risposte (51%) ad un massimo di 52 (76%) (vedi tabella 91).

Le due risposte più frequenti sono: «Il metodo è scelto dall'insegnante» (49) e «Il contenuto è nuovo» (43): risposte entrambe largamente prevedibili nella Scuola dell'infanzia.

Interessante risulta la terza opzione: «Il problema è scritto all'inizio», che compare in 30 esperienze su 68 segnalate, cioè in quasi la metà. In tutte queste ultime esperienze si manifesta il proposito di un buon numero di insegnanti di arrivare a proporre a studenti, che sono molto piccoli, esperienze che servano a renderli ben consapevoli, fin dall'«inizio», del percorso di ricerca che stanno affrontando. Il dato può essere sovrastimato rispetto alla sola scuola dell'infanzia, in quanto il totale delle esperienze comprendeva anche esperienze di diversi ordini di scuola (vedi tabella 91 e figura 56).

TABELLA 91. *Dati sul problema, sul contenuto e sul metodo: frequenza delle caratteristiche.*

		Le 12 caratteristiche	n. esperienze	totali
Problema	1	Problema scritto all'inizio	30	46
		Problema non scritto all'inizio	16	
	2	Problema proposto dagli studenti	8	35
		Problema proposto dall'insegnante	27	
Contenuto	3	Contenuto nuovo	43	52
		Contenuto già noto	9	
	4	Contenuto ricavato dagli studenti	16	43
		Contenuto comunicato dall'insegnante	27	
Metodo	5	Metodo applicato (ricerca eseguita)	28	50
		Metodo non applicato (ricerca non eseguita)	22	
	6	Metodo scelto dagli studenti	3	52
		Metodo scelto dall'insegnante	49	

L'analisi più interessante riguarda le informazioni fornite dalle esperienze sulla «Autonomia nel fare» dello studente; si utilizza a tal fine la classificazione del precedente capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente» (vedi tabelle 65, 66). Sono solo 5 le esperienze che rientrano nella classifica delle 16 più «Interessanti» e sono state realizzate nelle province di Bologna (3 esperienze), Parma e Ravenna (1 esperienze ciascuna).

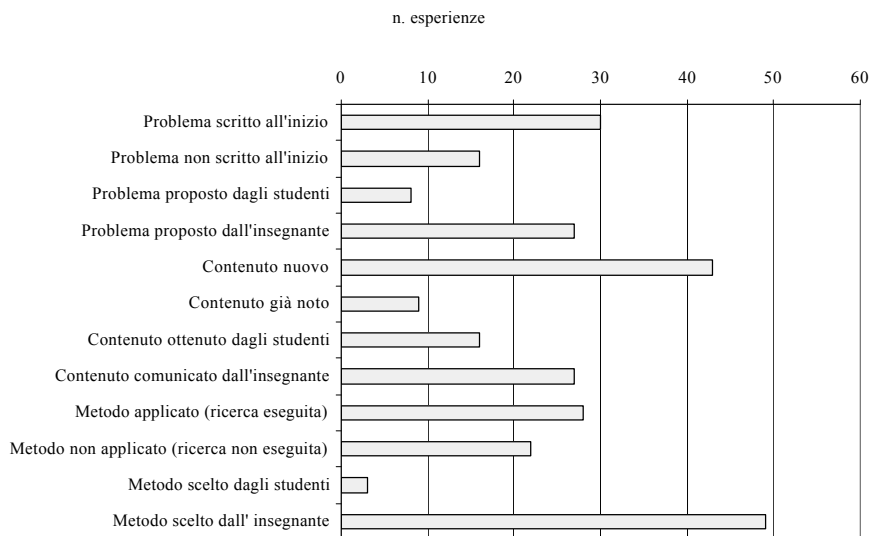


FIGURA 56. *Dati sul problema, sul contenuto e sul metodo: frequenza delle caratteristiche.*

In queste 5 esperienze l'apporto degli studenti è significativo (anche se il metodo di ricerca è sempre scelto dall'insegnante), ciò a maggior ragione, in quanto si tratta di bambini molto piccoli.

- In due casi essi svolgono la ricerca ignorando il risultato.
- In un caso essi partecipano alla individuazione del problema.
- In due casi essi svolgono comunque un lavoro di verifica.

(vedi: capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente», tabella 92 e figura 57).

TABELLA 92. *Tipi di esperienze, sestuple di risposta e loro frequenze.*

Tipo	Sestupla						n. esperienze
11	1	1	1	2	1	1	2
13	1	2	1	1	1	1	1
15	1	1	1	1	1	1	2
<i>Altro</i>							63

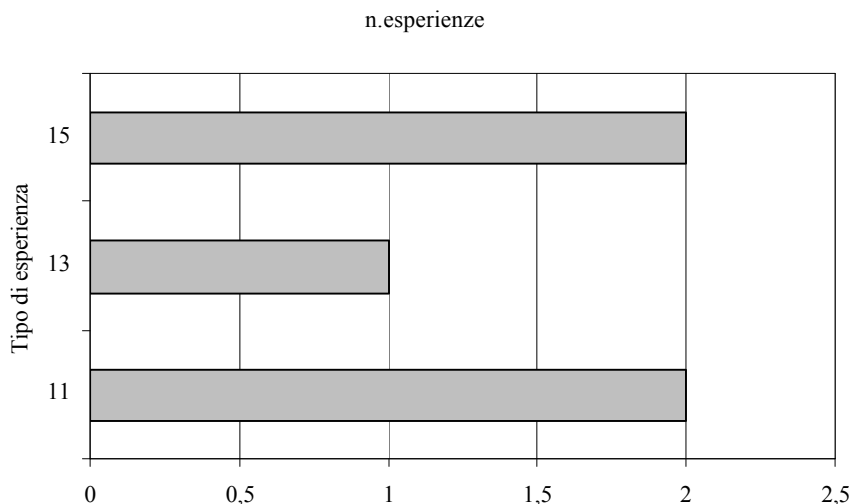


FIGURA 57. Frequenza dei tipi di esperienze.

### Tecniche di realizzazione

Le tecniche di realizzazione più frequenti fra quelle segnalate sono gli «Esercizi da risolvere autonomamente» (13 esperienze su 68), i «Sistemi di autoistruzione» e le «Schede-guida» (12 esperienze ciascuno); complessivamente, queste 3 tecniche rappresentano il 60% delle segnalazioni totali (vedi tabella 93 e figura 58).

TABELLA 93. Frequenza delle varie tecniche di realizzazione, per provincia.

Provincia	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Totale
n.esperienze segnalate	20	9	3	8	1	8	9	4	6	68
Schede guida	4	2	—	1	—	2	3	—	—	12
Autoistruzione	2	1	—	1	—	4	—	—	4	12
Esercizi autonomi	3	1	1	5	—	—	1	1	1	13
Simulazione	1	—	—	1	—	—	1	1	—	4
Gestione dati	2	1	—	—	—	1	—	—	—	4
Gestione strumentazione per acquisizione dati	1	1	—	1	—	—	1	—	—	4
Altro supporto a laboratori non informatici	—	—	—	2	—	—	2	—	—	4
Altro	3	2	1	—	—	1	—	2	—	9

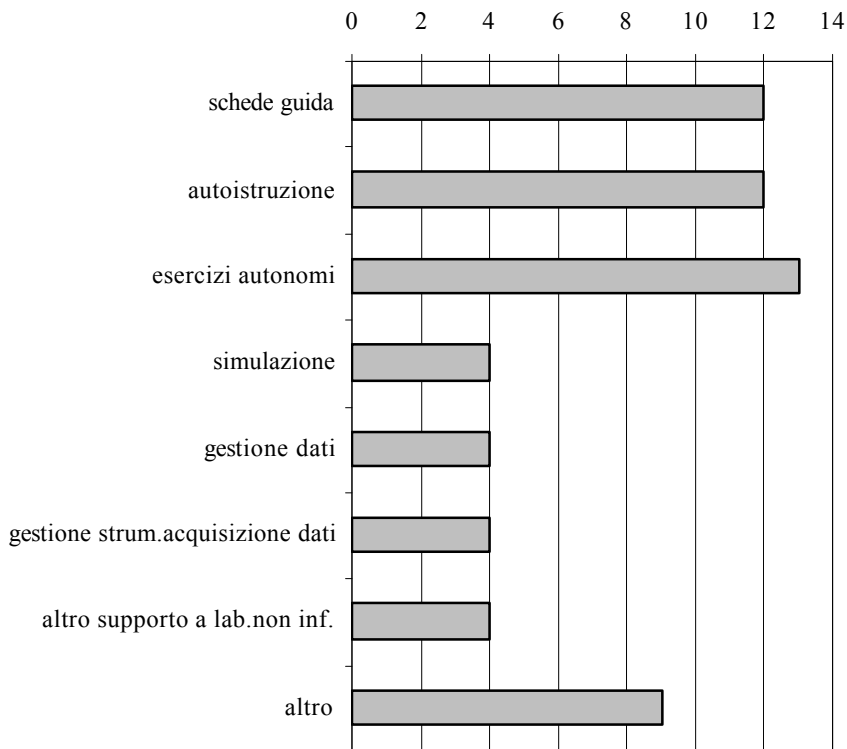


FIGURA 58. *Frequenza delle risposte sulle tecniche di realizzazione.*

## Dati generali sulle esperienze

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C3mod1>.*

### *Fase di attuazione*

Le esperienze di prima attuazione sono presenti nelle province in percentuale non inferiore a quelle realizzate da più anni, eccetto in due casi molto particolari: nelle province di Piacenza e Rimini viene segnalata una sola esperienza, in attuazione da almeno tre anni.

Nelle altre province la percentuale più elevata delle esperienze più sperimentate, rispetto al totale segnalato si trova a Parma (25%), mentre per le esperienze di prima attuazione la percentuale massima si trova a Modena (75%).

### *Durata delle esperienze e impegno settimanale per lo studente*

Era stato richiesto di indicare in 30 settimane la durata di una esperienza annuale; invece sono stati segnalati anche valori maggiori, da noi inclusi nell'ultima classe ( $\geq 30$  settimane).

Questa ultima classe di durata risulta poi essere di gran lunga la più frequente (22 segnalazioni su un totale di 59), mentre la classe meno frequente è la «5-9 settimane». Per quanto riguarda le esperienze pluriennali, più della metà durano un anno soltanto (26 esperienze su 46 segnalazioni); sono assenti le quadriennali e ce ne sono 11 quinquennali.

Per quanto riguarda l'impegno settimanale, la maggior parte delle esperienze richiede 2 ore/settimanali (26 esperienze su 56) o 1 ora/settimanale (21 esperienze); esistono però due esperienze da 9-13 ore/settimanali.

### *Tempo di progettazione, organizzazione e preparazione del materiale*

Circa un terzo delle esperienze (18 su 55) richiede fino a 9 ore/anno per la progettazione; altre 14 esperienze da 10 a 19 ore/anno; altre 8 da 20 a 29 ore/anno, cioè circa due terzi delle esperienze richiedono fino a 29 ore/anno. C'è poi una esperienza (in provincia di Bologna) che ha richiesto da 90 a 99 ore/anno.

## Inserimento delle esperienze nella programmazione

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C3mod2>.*

L'inserimento nella «Programmazione multidisciplinare» è quello che presenta la percentuale maggiore di indicazione, rispetto al numero di esperienze segnalate (73,5%). Seguono, nell'ordine, la «Programmazione disciplinare» e quella del «Consiglio di interclasse». Trattandosi di esperienze didattiche informatizzate che hanno coinvolto più ordini di scuola, si registrano anche inserimenti di queste esperienze nel «Nos» (nuovo obbligo scolastico) e nel «Nof» (nuovo obbligo facoltativo).

Per quanto riguarda le quote di inserimento, la percentuale maggiore (48,5%) va alla «Quota curricolare locale».

## Presenza dell'informatica nelle esperienze

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C3mod3>.*

### *Ruolo dell'informatica*

I tre tipi di ruoli dell'informatica nell'esperienza sono tutti ben rappresentati: l'«Informatica come supporto necessario» e l'«Informatica come supporto utile» sono segnalate con uguale percentuale (36%) rispetto alle 68 segnalazioni totali.

L'informatica come «Oggetto dell'apprendimento» è segnalato dal 28% delle esperienze.

### *Infrastruttura informatica utilizzata*

In tutte le esperienze pervenute è stata segnalata l'infrastruttura informatica utilizzata per realizzarla (68 segnalazioni su 68 esperienze realizzate): più della metà sono state realizzate in «Laboratorio per gruppi», quasi un terzo, invece, ha utilizzato, «1 o 2 elaboratori» o il «Laboratorio per la classe» (13 su 68 in entrambi i casi); mentre soltanto 2 e 3 esperienze hanno utilizzato «Altro».

### *Utilizzatori del computer*

Le risposte alla domanda «Chi utilizza il computer nell'esperienza» sono illustrate nella figura 59.

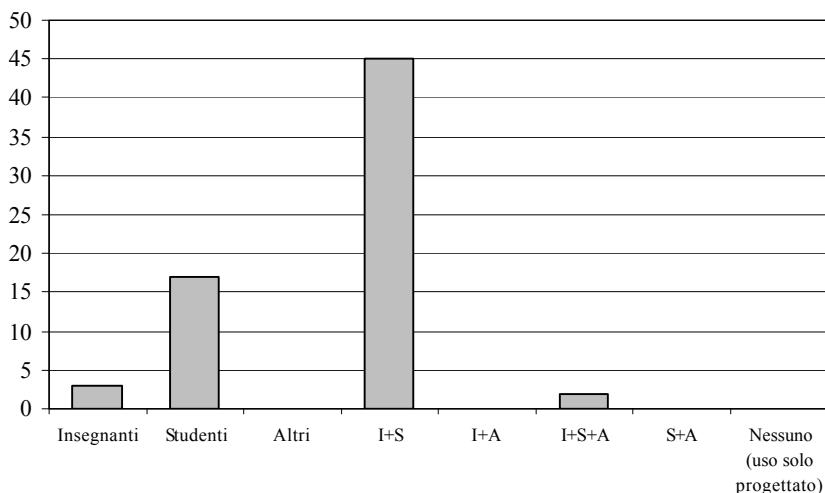


FIGURA 59. *Frequenza degli utilizzatori del computer nella realizzazione delle esperienze.*

### Attività telematica

Nella richiesta di indicazione dell'attività telematica svolta, viene chiesta la frequenza del collegamento ad Internet da parte dei docenti, per fini didattici e delle classi o gruppi e l'utilizzo di posta elettronica da parte di classi o gruppi.

Nel caso dei docenti, si nota che si collegano «Sporadicamente» ad Internet in circa la metà dei casi (44%), ma anche che la risposta «Mai» copre più di un terzo delle esperienze segnalate (38%) (vedi figura 60). Per quanto riguarda le classi o i gruppi, più della metà di essi, nei casi segnalati, non usa «Mai» né Internet né la posta elettronica (vedi figure 61 e 62).

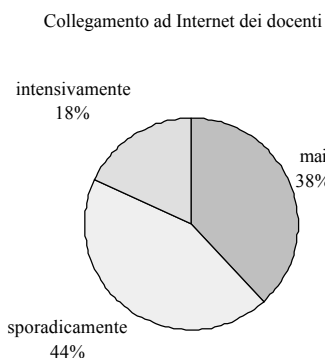


FIGURA 60. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato il tipo di collegamento ad Internet da parte dei docenti.

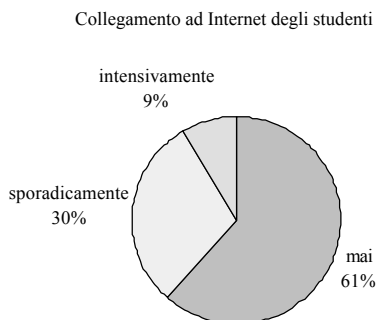


FIGURA 61. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato il tipo di collegamento ad Internet da parte degli studenti.

Uso di posta elettronica di classi o gruppi di studenti

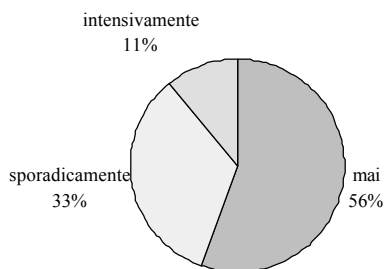


FIGURA 62. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato l'uso di posta elettronica da parte di classi o gruppi di studenti.

## Software utilizzato nelle esperienze

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C3mod4>.*

### *Software di programmazione e sviluppo*

Il tipo di software più utilizzato nelle esperienze segnalate è sicuramente «Software per lo sviluppo e accesso ad Internet e siti www», quasi la metà dichiara di averlo usato (18 su 41); quasi tutti gli altri hanno usato «Software per sviluppare sistemi ipertestuali» (12); o «Linguaggi di programmazione» (9).

### *Programmi applicativi*

I programmi applicativi più usati, fra quelli segnalati, sono «Programmi di gestione di testi», indicato da quasi un terzo delle esperienze (45 su 138), «Prodotti integrati multifunzione» e «Prodotti prescolari e giochi» entrambi segnalati da poco meno di un quarto delle esperienze (29 su 138, per tutte e due le risposte).

Era prevedibile che, nelle esperienze di Scuola materna, il tipo di programma orientato a prodotti prescolari e giochi avesse una frequenza rilevante, (anche se è spiegabile che non sia al primo posto in quanto diverse esperienze non coinvolgono solo alunni di scuola dell'infanzia).

### *Software per la multimedialità*

L'indicazione del software per la multimedialità è stata divisa in due tipi: un tipo con lo scopo di produzione e modifica di documenti multimediali e l'altro come formato multimediale (106 segnalazioni di tipo 1 e 101 di tipo 2, per un totale di 207).

Per quanto riguarda il software per la produzione e modifica di documenti multimediali, i più usati risultano «Grafica a punti» e «Ritocco fotografico» (entrambi con 22 segnalazioni).

In riferimento, invece, al software in formato multimediale, sono stati più usati i «Formati grafici bitmap» (36 su 101).

### *Altri prodotti software utilizzati*

È stato chiesto di indicare i programmi di didattica disciplinare e CD-Rom tematici utilizzati nell'esperienza.

Il numero totale di indicazioni è 85. Solo 24 prodotti sono utilizzati in almeno due esperienze segnalate nella regione.

## Prodotti delle esperienze

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C3mod5>.*

### *Prodotti informatici delle esperienze*

I prodotti informatici delle esperienze segnalate sono stati in totale, 92: la provincia con il maggior numero di segnalazioni è Bologna, quella con il numero minore è Modena.

Tra i materiali prodotti segnalati, il «Materiale di documentazione» è indicato in circa un quarto delle esperienze pervenute (24 su 92) ed è quello con frequenza maggiore, mentre il «Sistema di gestione di dati» è stato segnalato in una sola esperienza (vedi figura 63).

### *Diffusione delle esperienze*

Tra le diverse possibilità di diffusione delle esperienze spiccano la «Diffusione su carta nella scuola», utilizzata in più di un quarto del numero totale di segnalazioni (24 su 84) e il «CD-ROM diffuso solo all'interno della scuola» indicato in poco meno di un quarto delle esperienze (20 su 84).

Le opzioni che si riferiscono a diffusione all'esterno della scuola («Pubblicazione su CD-ROM all'esterno della scuola», «Pubblicazione su Internet» e «Pubblicazione su carta»), possono essere ritenute significativamente interessanti (vedi figura 64).

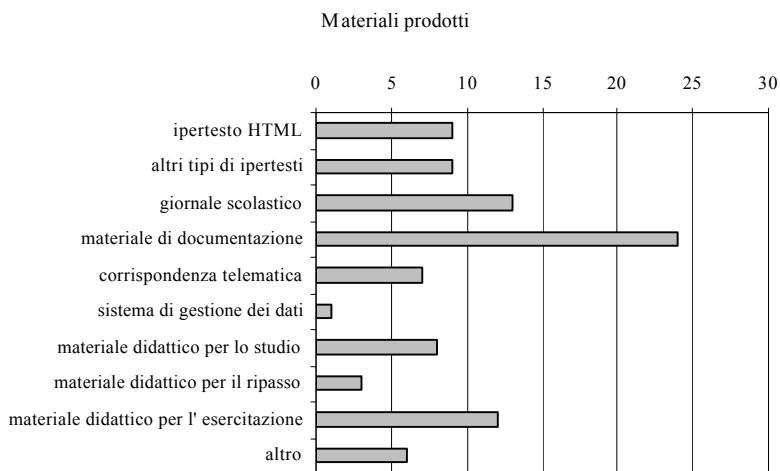


FIGURA 63. Frequenza dei materiali prodotti nelle esperienze segnalate.

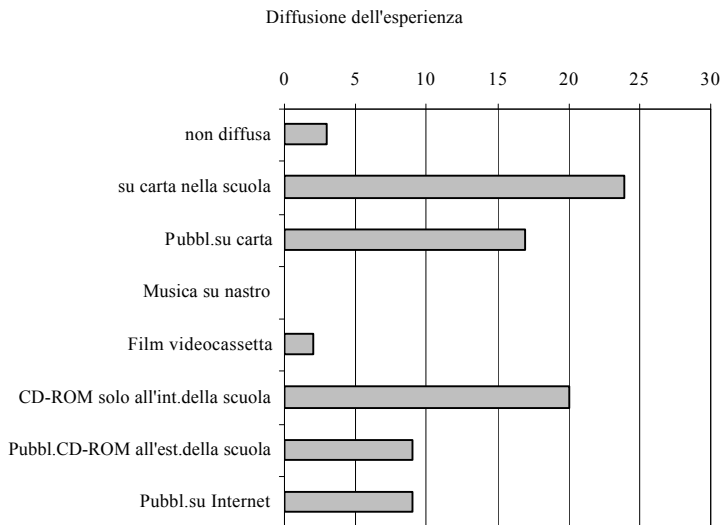


FIGURA 64. Frequenza dei vari tipi di diffusione delle esperienze realizzate.

## Scuole, classi, studenti, docenti e operatori esterni coinvolti nelle esperienze

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C3mod6>.*

### *Scuole*

Le scuole statali e non statali con classi materne presenti nel territorio sono 292. Sono escluse da questo totale le scuole non statali solo materne (vedi paragrafo precedente «Esperienze censite nella regione»).

Si trova nella provincia di Bologna la maggior parte delle scuole esistenti con classi materne, quasi un quarto del totale. Non sorprende quindi che Bologna sia al primo posto anche per il numero delle esperienze realizzate, e lo è con il doppio delle esperienze realizzate nelle province che seguono in graduatoria. Se, invece, si confrontano le province considerando il numero di esperienze realizzate ogni 10 scuole, allora al primo posto si registra Forlì-Cesena.

All'ultimo posto, in tutte le graduatorie considerate, si rileva Piacenza.

### *Classi*

Nella regione, le classi di scuola materna *stimate* presenti nelle 292 scuole con classi materne (escluse le scuole solo materne, non statali) sono 2641; 181 di esse risultano coinvolte nelle 68 esperienze censite. (vedi tabella 85). Sono escluse da questo totale le classi di scuole non statali solo materne (vedi paragrafo precedente «Esperienze censite nella regione»). Si tratta dunque del 6,8% delle classi *stimate* presenti, con una media di 2,7 classi coinvolte per esperienza che le ha indicate.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, si rileva anzitutto che, dovunque, il 100% delle esperienze contiene l'indicazione delle classi coinvolte.

Bologna, inoltre, è al primo posto nel numero di classi coinvolte, pari a 40, come era prevedibile dato che questa provincia possiede da sola quasi un terzo delle scuole con classi materne della regione; Piacenza, con una sola scuola con classi materne, è all'ultimo posto con una sola classe coinvolta.

Per quanto riguarda il numero di classi coinvolte per esperienza che le ha indicate, al primo posto si registra Modena e all'ultimo Piacenza.

### *Studenti*

Nella regione, gli studenti di scuola materna *stimati* presenti nelle 292 scuole con classi materne (escluse le scuole solo materne non statali) sono 64573; 3152 di essi risultano coinvolti nelle 68 esperienze censite (vedi tabella 85). Sono esclusi

da questo totale gli studenti di scuole non statali solo materne (vedi paragrafo «Esperienze censite nella regione»). Si tratta dunque del 4,8% degli studenti *stimati* presenti, con una media di 46,4 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, si rileva anzitutto che, dovunque, quasi tutte le esperienze contengono l'indicazione degli studenti coinvolti; fa eccezione Forlì-Cesena con una sola esperienza mancante del dato richiesto.

Modena è al primo posto, sia per il numero di studenti coinvolti, sia per il numero degli studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati; si tratta di ben 749 bambini, con una media di 93,6 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati. Piacenza è all'ultimo posto in entrambe le graduatorie, con 25 studenti coinvolti e 25 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per quanto riguarda il numero di classi coinvolte per esperienza che le ha indicate, al primo posto si registra Modena e all'ultimo Piacenza.

Nella provincia di Modena si verifica anche un'altra caratteristica interessante: a Modena si segnala un altissimo numero di bambini coinvolti in più esperienze (ben 520) e anche un alto numero di studenti coinvolti in più esperienze, per esperienza che li ha indicati (74,3). Questi dati fanno pensare non solo ad un grado apprezzabile di diffusione della ricerca didattica informatizzata nella scuola materna, ma anche ad una capacità di cooperazione fra docenti molto più alta che nelle altre province, oppure ad una più alta produzione di esperienze da parte di singoli docenti.

La percentuale degli studenti coinvolti in più esperienze rispetto a quelli coinvolti in una o più esperienze che li hanno indicati è massima a Modena (quasi il 70%); a Rimini si registra il 44,6% e nelle altre province non si supera il 12%. Vi sono infine tre province, Ferrara, Forlì-Cesena e Piacenza, nelle quali gli studenti sono coinvolti in una sola esperienza.

### *Docenti e operatori esterni coinvolti nelle esperienze*

Nella regione, i docenti di scuola materna *stimati* presenti nelle 292 scuole con classi materne (escluse le scuole solo materne non statali) sono 3555; 201 di essi risultano coinvolti nelle 68 esperienze censite. Sono esclusi da questo totale i docenti di scuole non statali solo materne (vedi paragrafo «Esperienze censite nella regione»), si tratta, dunque, del 5,6% dei docenti *stimati* presenti, con una media di 3,0 docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, si rileva anzitutto che l'indicazione dei docenti coinvolti è presente in tutti i questionari restituiti da tutte le province.

Per quanto riguarda i docenti coinvolti, al primo posto si rileva Bologna con 54 docenti (più di un quarto del totale) e all'ultimo posto c'è Piacenza.

Per quanto riguarda i docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati; al primo posto si registra, invece, Parma, con 4,6 docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati e all'ultimo posto Rimini con 0,7 docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per 507 dei 511 docenti coinvolti in esperienze destinate alla Scuola materna è stato specificato l'ordine di appartenenza.

La maggior parte dei docenti coinvolti in esperienze destinate alla Scuola materna non appartiene alla stessa Scuola materna, ma alla Scuola elementare (264 su 507); alla materna appartengono 201 insegnanti dei 507 specificati, meno della metà.

Per quanto riguarda gli operatori esterni coinvolti nelle esperienze di Scuola materna, è stato segnalato un solo caso in cui ha partecipato un solo operatore esterno e si è verificato nella provincia di Bologna.